

Inizia domani la quarta edizione del festival internazionale "Django Reinhardt"

Manouche, non solo chitarre

In programma tanti concerti, ma anche cinema ed esposizioni

È l'unico appuntamento europeo interamente dedicato alla musica della tradizione Manouche. E per cinque giorni accompagnerà le serate torinesi. Parte domani, con un'anteprima cinematografica, la quarta edizione del "Festival Django Reinhardt", intitolato a colui che ha fatto da collegamento fra la tradizione melodica di uno dei ceppi più antichi del popolo zingaro e il jazz dell'anima nera americana. Il risultato di questo connubio è un'alchimia perfetta e coinvolgente conosciuta come "Jazz Manouche", una musica in evoluzione che si è sviluppata per tutto il Novecento e che continua a rinnovarsi e ad affascinare un numero sempre crescente di appassionati. L'evento godrà domani di un'anteprima speciale: all'interno del cinema Romano, a partire dalle 19 a ingresso gratuito, saranno proiettate alcune delle pellicole più significative legate ai percorsi umani e musicali dei Manouche, come "Django Legacy" e "Atcho Drom". Dopo l'anteprima, il festival sarà inaugurato ufficialmente giovedì all'Ab+ di piazza Cesare Augusto (ingresso gratuito). Ma solo vener-

di si comincerà a fare sul serio, quando a partire dalle 21.30 in via Borgodora e piazza Andreis (ingresso gratuito) si esibiranno grandi artisti del jazz Manouche come Ketelo Trio, Monmartre e Tolga Emilio. Ancora di più gli appuntamenti fissati per sabato. Dalle 11 piazza Andreis (e nel pomeriggio nel Cortile dei Ciliegi) ospiterà un'interessante esposizione a cura di maestri liutai di fama internazionale. Sarà l'occasione per vedere la straordinaria abilità degli artigiani all'opera e osservare gli strumenti già realizzati. Torinando alla musica, i concerti continueranno per tutta la giornata dalle 11.30 (ingresso gratuito) in via Borgodora e piazza Andreis con artisti del calibro di Hot Quartet & Fiorenzo Zeni, Mon-

martre, Ketelo Trio, Tolga Emilio Trio, Wawau Adler Quartet. Per la sera, appuntamento invece al Cortile del Maglio (ingresso 10

euro) con una serie di grandi eventi: alle 21 ci sarà la formazione italiana degli Stringology, mentre alle 22.15 spazio al gruppo torinese dei Manouche con la partecipazione del pianista Alessandro Ambrosoli e del Coro dell'Università degli Studi di Torino. Gran chiusura per domenica: novità di questa edizione, l'iniziativa "Moda e design nel mondo dello swing", spaccato di musica e bancarelle dedicato agli anni Trenta (Cortile dei Ciliegi, ore 11). Non solo artisti affermati al festival, che ospiterà gruppi esordienti al Cortile del Maglio. Dove alle 21 (ingresso 10 euro) ci sarà la gran chiusura con il live del gruppo francese Dorado Schmitt Quartet cui seguirà lo spettacolo della formazione olandese Basily con la partecipazione di Peter Beets. Info: 011/533028 oppure www.djangoreinhardt.it.

Stefano Ghionni



TORINESI I
Manouche
saranno tra i
protagonisti del
festival

TORINO
CRONACA